



COMUNE DI VILLAR PEROSA

Piazza della Libertà n. 1 - CAP 10069 – CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N.38

OGGETTO: Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai fini della formazione del rendiconto di gestione per l'esercizio finanziario 2022. Approvazione "variazione di esigibilità" ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 con effetto sugli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e stanziamenti di spesa 2022 e 2023.

L'anno **duemilaventitre**, addì **ventitre**, del mese di **marzo**, alle ore **17:30** nella sala delle adunanze, regolarmente convocata si è riunita la Giunta Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Carica	Presente
VENTRE MARCO	Sindaco	SI
PELLITTA CRISTINA	Vice Sindaco	SI
PASCAL SERENELLA	Assessore	SI
RAVIOL STEFANO	Assessore	SI
Totale Presenti:		4
Totale Assenti:		0

Assiste all'adunanza il Segretario Comunale **DOTT. MATINA EMANUELE** quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Signor **VENTRE MARCO** nella sua qualità di **Sindaco** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato

OGGETTO: Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai fini della formazione del rendiconto di gestione per l'esercizio finanziario 2022. Approvazione "variazione di esigibilità" ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 con effetto sugli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e stanziamenti di spesa 2022 e 2023.

LA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai fini della formazione del rendiconto di gestione per l'esercizio finanziario 2022. Approvazione "variazione di esigibilità" ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 con effetto sugli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e stanziamenti di spesa 2022 e 2023.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che l'art. 228, comma 3, del Testo Unico degli Enti Locali approvato con D.Lgs. n. 267/2000 dispone che prima dell'inserimento nel Conto del Bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provveda all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del Decreto Legislativo 23 Giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni;

RICHIAMATI gli art. 189 e 190 del D.lgs. 267/2000 e s.m.i. che definiscono rispettivamente i residui attivi e quelli passivi e gli art. 179 e 183 del medesimo D.lgs. 267/2000 con cui vengono definite le modalità di accertamento delle entrate di impegno delle spese;

RICHIAMATI:

- L'art. 3, comma 4, del citato D.lgs. n. 118/2011, in forza del quale

<<(…) Possono essere conservate tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, ma sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di

riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate (...)>>;

● il paragrafo 9.1 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria approvato con il citato D.lgs. n. 118/2011, in forza del quale << *In ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:*

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;

- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;

- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;

- la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio;

● La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

a) i crediti di dubbia e difficile esazione;

b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;

c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;

d) i debiti insussistenti o prescritti;

e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;

f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile. (...)>>

RILEVATO che:

● Che nell'ambito delle operazioni propedeutiche alla formazione del rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2022 il Responsabile del Servizio Finanziario ha condotto, in collaborazione con i diversi Responsabili di Servizio dell'Ente, l'analisi degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa allo scopo di riallineare i valori dell'effettiva consistenza, così da fornire una situazione aggiornata della massa dei residui attivi e passivi provenienti della competenza 2022 e dagli esercizi precedenti;

- Che da tale verifica è emersa anche l'esigenza di provvedere alla cancellazione e conseguente reimputazione di entrate e spese già accertate e impegnate ma non esigibili alla data del 31 Dicembre 2022;

- Che si rende conseguentemente necessario variare gli stanziamenti del Bilancio di Previsione 2023/2024/2025, esercizio 2023, al fine di consentire l'adeguamento del fondo pluriennale vincolato in spesa derivante dalle operazioni di reimputazione delle entrate e delle spese non esigibili alla data del 31 Dicembre 2022 ed al fine di consentire la reimputazione nell'esercizio 2023 degli impegni e accertamenti non esigibili alla data del 31 Dicembre 2022 nonché il correlato adeguamento del fondo pluriennale vincolato per mezzo della cosiddetta "variazione di esigibilità".

RITENUTO, per le motivazioni sopra illustrate di riconoscere la consistenza dei residui attivi da inserire nel rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2022 e nel bilancio di previsione 2023, per gli importi e secondo gli esercizi di provenienza risultanti dall'elenco allegato A), predisposto per codifica di bilancio precisando che:

- gli accertamenti insussistenti codificati come (INS) risultano pari ad € **4.785,21** e sono costituiti da effettive eliminazioni di residui, in quanto poiché, non presentando idoneo titolo giuridico al permanere del credito e risultano pertanto stralciati dal bilancio in sede di riaccertamento ordinario 2022;

- gli accertamenti individuati alla colonna (RA) pari ad € **1.345.811,29** sono da mantenere a residuo in quanto crediti certi, liquidi ed esigibili e confluiranno nel documento ufficiale del rendiconto di gestione 2022 e del Bilancio 2023 aggiornando il dato contabile di riferimento sino ad ora provvisorio;

- i minori accertamenti determinati in fase di riaccertamento (MIN) ammontano ad € **88.228,74**;

- i maggiori accertamento determinati in fase di riaccertamento (MAG) ammontano ad € **3.432,02**;

- che le reiscrizioni nell'esercizio 2023 per diversa esigibilità codificate come (REI 2023) ammontano ad € **2.033.215,62**;

RICHIAMATO l'art. 230, comma 5, del D.lgs. 267/2000 e s.m.i. secondo il quale eventuali crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio dovranno essere conservati in apposita voce del conto del patrimonio sino al compimento dei termini di prescrizione ad essere gestiti extracontabilmente per mantenerne la tracciabilità;

PRESO ATTO che la tipologia di residuo sopra citata, già coperta da opportuno F.C.D.E. è stata stralciata dal conto del bilancio ed allocata in file extracontabile che ne consente la tracciabilità anche a fronte di eventuali ulteriori incassi;

RITENUTO, per le motivazioni sopra illustrate di riconoscere la consistenza dei residui passivi da inserire nel rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2022 per gli importi e secondo

gli esercizi di provenienza risultanti dall'elenco allegato B), predisposto per codifica di bilancio, precisando che:

- gli impegni insussistenti codificati come economie alla voce (INS) pari ad € **60.569,84** sono da eliminare per il venir meno della fondatezza giuridica del permanere del debito.
- gli impegni individuati alla colonna (RP) pari ad € **1.505.922,81** sono da mantenere a residuo nel rendiconto di gestione 2022 e sul bilancio 2023 in quanto ad oggi debiti certi, liquidi ed esigibili;
- gli impegni individuati alla voce (FPV), in quanto non esigibili al 31/12/2022, sono da re-imputare agli anni successivi e gli stanziamenti correlati delle spese in termini di competenza e di cassa sono così pari ad € **806.481,98**;
- i minori impegni determinati in fase di riaccertamento (MIN) ammontano ad € **179.459,59**;
- gli impegni codificati alla voce (REI 2023), in quanto non esigibili al 31/12/2022, re iscritti alle annualità successive per diverse esigibilità e finanziati da corrispondente re-iscrizione di entrate sono pari ad € **2.033.215,62**;

PRESO ATTO che i singoli Responsabili hanno partecipato alla revisione delle ragioni del mantenimento, in tutto od in parte dei residui attivi e passivi e della corretta imputazione nel bilancio dell'ente, secondo le modalità di cui all'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 Giugno 2011, n.118, e successivamente modificazione, come risulta dall'allegato C) alla presente deliberazione;

RITENUTO necessario variare, secondo quanto dettagliato nell'allegato D), denominato "variazione di esigibilità" gli stanziamenti di spesa e di entrata del bilancio 2022 e 2023, al fine di consentire l'adeguamento delle spese finanziate dal fondo pluriennale vincolato derivante dalle operazioni di reimputazione delle entrate e delle spese non esigibili alla data del 31/12/2022 e parimenti determinare gli effetti sul rendiconto di gestione 2022 e sul bilancio 2023 per effetto della diversa esigibilità, così come segue :

- | | |
|------------------------------|------|
| ● FPV di parte corrente 2023 | 0,00 |
| ● FPV in conto capitale 2023 | 0,00 |

DATO ATTO CHE a seguito della presente variazione di esigibilità è ora il seguente:

- | | |
|------------------------------|------------|
| ● FPV di parte corrente 2023 | 4.388,30 |
| ● FPV in conto capitale 2023 | 802.093,68 |

CONSIDERATO inoltre che le variazioni sopra elencate non alterano gli equilibri di bilancio ai sensi degli artt. 162 e 171 del TUEL approvato con D.lgs. n. 267/2000 per quanto attiene il Rendiconto 2021;

RILEVATO CHE il Bilancio di Previsione 2023-2024-2025, non subisce alterazioni agli equilibri di bilancio sia finanziari che di finanza pubblica generale in quanto le maggiori spese riscritte sia in parte corrente che in conto capitale, in base alla diversa esigibilità delle medesime, sono coperte da corrispondenti riscrizioni di entrata e per differenza algebrica da F.P.V. di parte corrente e conto capitale;

RITENUTO pertanto necessario provvedere all'approvazione dell'accertamento ordinario dei residui attivi e passivi nonché all'individuazione di eventuali diverse esigibilità degli accertamenti e degli impegni da gestire con conseguente "variazione di esigibilità";

VISTO Il parere favorevole sulla presente deliberazione espresso con verbale n. dal Revisore dei Conti, Dott.ssa Alessia Zitiello;

ACQUISITO il parere favorevole del Responsabile del Servizio interessato e di Ragioneria art. 49 e 147 bis D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

Con voti

DELIBERA

1. Di riconoscere ed approvare, per quanto indicato in premessa, la consistenza dei residui attivi da inserire nel Rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2022 e sul bilancio di gestione 2023, per gli importi e secondo gli esercizi di provenienza risultanti dall'allegato A), precisando che:

- gli accertamenti insussistenti codificati come (INS) risultano pari ad € **4.785,21** e sono costituiti da effettive eliminazioni di residui, in quanto poiché, non presentando idoneo titolo giuridico al permanere del credito e risultano pertanto stralciati dal bilancio in sede di riaccertamento ordinario 2022;
- gli accertamenti individuati alla colonna (RA) pari ad € **1.345.811,29** sono da mantenere a residuo in quanto crediti certi, liquidi ed esigibili e confluiranno nel documento ufficiale del rendiconto di gestione 2022 e del Bilancio 2023 aggiornando il dato contabile di riferimento sino ad ora provvisorio;
- i minori accertamenti determinati in fase di riaccertamento (MIN) ammontano ad € **88.228,74**;
- i maggiori accertamento determinati in fase di riaccertamento (MAG) ammontano ad € **3.432,02**;
- che le riscrizioni nell'esercizio 2023 per diversa esigibilità codificate come (REI 2023) ammontano ad € **2.033.215,62**;

2. di riconoscere ed approvare, per quanto indicato in premessa, la consistenza dei residui passivi da inserire nel rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2022 per gli importi e secondo gli esercizi di provenienza risultanti dall'allegato B), precisando che:

- gli impegni insussistenti codificati come economie alla voce (INS) pari ad € **60.569,84** sono da eliminare per il venir meno della fondatezza giuridica del permanere del debito.
- gli impegni individuati alla colonna (RP) pari ad € **1.505.922,81** sono da mantenere a residuo nel rendiconto di gestione 2022 e sul bilancio 2023 in quanto ad oggi debiti certi, liquidi ed esigibili;
- gli impegni individuati alla voce (FPV), in quanto non esigibili al 31/12/2022, sono da re-imputare agli anni successivi e gli stanziamenti correlati delle spese in termini di competenza e di cassa sono così pari ad € **806.481,98**;
- i minori impegni determinati in fase di riaccertamento (MIN) ammontano ad € **179.459,59**;
- gli impegni codificati alla voce (REI 2023), in quanto non esigibili al 31/12/2022, re iscritti alle annualità successive per diverse esigibilità e finanziati da corrispondente re-iscrizione di entrate sono pari ad € **2.033.215,62**;

3. Di approvare la “variazione di esigibilità”, secondo quanto dettagliato nell’allegato D), per quanto attiene gli stanziamenti di entrata e di spesa, del Bilancio di Previsione 2023-2024-2025, al fine di consentire la reimputazione degli impegni e degli accertamenti non esigibili al 31/12/2022 ed il correlato adeguamento del fondo pluriennale vincolato;

4. Di dare atto che:

- gli equilibri finanziari conseguenti all’applicazione della revisione ordinaria dei residui e correlata variazione di esigibilità risultano rispettati sia rispetto al rendiconto 2022 che in funzione del Bilancio di previsione 2023-2024-2025;
- gli equilibri di finanza pubblica generale 2023 a seguito della presente variazione di esigibilità risultano anch’essi rispettati e saranno dimostrati con successivo allegato in apposita deliberazione finalizzata a riallineare i residui al bilancio 2023-2024-2025;

6. Di dare atto che i Responsabili hanno provveduto a certificare la corretta revisione dei residui attivi e passivi di propria competenza al 31/12/2022, l’esigibilità degli stessi e delle somme imputate a F.V.P., come risulta dall’allegato C), nonché l’assenza di debiti fuori bilancio, come risulta dall’allegato G), facente parte anch’esso del presente atto, quale parte integrante e sostanziale;

Con votazione favorevole ad unanime, resa nei modi di legge, il presente provvedimento è dichiarato immediatamente eseguibile ex art 134 comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000.

IL PRESIDENTE
VENTRE MARCO

IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. MATINA EMANUELE
